

**incontri**

## Tutti pazzi per Tex Willer

*A 60 anni dalla nascita, il cowboy di Bonelli ricordato dal circolo "L'Agorà"  
Dell'eroe col cappello parlano canzoni dei Litfiba e della Bertè*

Maria Giordano

Un cappello tipo stetson, camicia gialla, fazzoletto nero rigorosamente annodato, i lineamenti sono quelli di Gary Cooper, non vi è dubbio, si tratta di Tex Willer. Una giornata di studi sull'eroe dei fumetti si è tenuta giovedì alla biblioteca De Nava. «Sono trascorsi 60 anni da quando il 30 settembre 1948 la casa editrice Bonelli ideò Tex. In occasione di questo anniversario abbiamo deciso di ripercorrere la storia di un fumetto letto da diverse generazioni» afferma Gianni Aiello, Presidente del circolo culturale "L'Agorà". «Prima di ideare Tex, la casa editrice Bonelli, nel 1947, propose Il giustiziere del West - continua Gianni Aiello - nel 1948 viene pubblicato Tex, mentre nel 1950 la casa editrice EsseGesse pubblica Il capitano Miki, nel 1954 è la volta de Il Grande Bieck, mentre la Bonelli risponde nel 1961 con Zagor, nel 1966 con Il comandante Mark, tutti fumetti che inizialmente, al contrario di Tex, spopolavano. Durante il ventennio fascista i fumetti non erano ben visti, quindi il '48 segna la rinascita del fumetto. Tex è stato stampato in quasi tutto il mondo e tradotto anche in ebraico, tamil, turco, serbo, greco, finlandese. Nel 1996 è stato emesso un francobollo e di quest'eroe ne parlano anche i testi delle canzoni dei Litfiba e di Loredana Bertè». «Creato dalla penna di Gian Luigi Monelli e disegnato da Aurelio Galleppini, inizialmente doveva chiamarsi Tex Killer, ma temendo la censura si è preferito Tex Willer - spiega Antonino Megali dell'associazione culturale "L'Agorà" - le avventure di Tex Willer si svolgono nel west, è con il figlio Kit o piccolo falco, a guardia del corpo Tiger Jack. Nasce come fuori legge, aveva una taglia sulla sua testa - continua Megali - si sposa con un'indiana. Le avventure hanno come riferimento storico il 1850 e 1885, non riesce ad essere personaggio cinematografico nel 1985 infatti, il film interpretato da Giuliano Gemma è stato un disastro. Il successo di questo fumetto, rispetto agli altri, è arrivato tardi, Tex vendeva 70.000 contro le 180.000 di Capitan Miki, poi la situazione si è ribaltata ed è l'unica testata che sopravvive perché letta da tutti».



20 novembre 2008

### **REGGIO CALABRIA – Giornata di studio su Tex Willer**

Oggi, alle ore 16 presso la Biblioteca Comunale “Pietro De Nava” in Reggio Calabria, giornata di studi sull’eroe della Bonelli, Tex Willer. Il tema dell’incontro è “I miei primi sessant’anni”. Dopo una breve introduzione di Gianni Aiello, presidente del sodalizio organizzatore, la parola passerà ad Antonino Megali, socio dell’associazione reggina.



20 novembre 2008

Alla De Nava giornata di studi su Tex Willer organizzato da “L’Agorà” .



17 novembre 2008

*REGGIO CALABRIA Giovedì 20 novembre alle ore 16 presso la Biblioteca Comunale*

## **Una giornata su Tex Willer**

**REGGIO CALABRIA** – Giovedì 20 novembre alle ore 16 presso la Biblioteca Comunale “Pietro De Nava” a Reggio Calabria, sarà organizzata una giornata di studi sull’eroe della Bonelli, Tex Willer. Il tema dell’incontro è “I miei primi sessant’anni”. Dopo una breve introduzione di Gianni Aiello, presidente del sodalizio organizzatore, la parola passerà ad Antonino Megali, socio dell’associazione reggina. Tex nacque nel 1948, più come esperimento artigianale che come fumetto destinato a divenire un fenomeno editoriale, oggetto negli anni seguenti anche di indagini sociologiche e tesi di laurea e che dopo quasi sessant’anni galoppa ancora in tutte le edicole. Venne ideato da Gian Luigi Bonelli e Aurelio Galeppini come fumetto di “sostegno” all’altro personaggio a cui stavano lavorando all’epoca, Occhio Cupo, una classica storia di cappa e spada. Nei primi numeri del fumetto l’aspetto fisico di Tex riprende molte caratteristiche del personaggio di Occhio Cupo: i jeans così stretti da sembrare una calzamaglia, gli stivali flosci e la camicia a frange. Quando, contrariamente a tutte le previsioni, Occhio Cupo venne dimenticato e fu Tex a riscuotere successo,

queste caratteristiche vennero abbandonate in favore dell'aspetto attuale del personaggio. Al tempo unica alternativa a Il grande Blek ed a Capitan Miki, del trio EsseGesse, personaggi di grande successo negli anni cinquanta, è in realtà il secondo personaggio western ideato da Gian Luigi Bonelli; il primo, del 1947, è Il Giustiziere del West. Anticipando il revisionismo storico statunitense, Tex è il primo personaggio dei fumetti ad offrire un diverso punto di vista verso i nativi americano dell'epopea West, che non appaiono più come macchiette stereotipate di selvaggi, ma come popolo dotato d'una radicata cultura, degna del rispetto. Il nome del ranger fu ispirato dall'insegna di un negozio milanese, "Tex Moda".



16 novembre 2008

## **l'agorà**

### I primi 60 anni di Tex Willer alla De Nava

In ricordo si un protagonista incontrastato della storia dei fumetti e non solo, giovedì 20 novembre alle 16 alla biblioteca comunale "Pietro De Nava" in Reggio Calabria, il circolo culturale "L'Agorà" organizza una giornata di studi sull'eroe della Bonelli, Tex Willer dal titolo "I miei primi sessant'anni". Dopo una breve introduzione di Gianni Aiello, presidente del sodalizio organizzatore, la parola passerà ad Antonino Megali, socio dell'associazione reggina. Tex è un personaggio dei fumetti creato da Gian Luigi Bonelli ed Aurelio Galeppini nel 1948, pubblicato a tutt'oggi dalla Sergio Bonelli Editore, in formato tascabile. È diventato negli anni uno tra i più venduti fumetti italiani. Gli albi, come tutti i fumetti della Bonelli, sono rigorosamente in bianco e nero, ad eccezione del numero 100 e dei suoi multipli. Questa regola pluridecennale viene infranta nel settembre del 2008 con l'uscita del numero 575 ("Sul sentiero dei ricordi") per celebrare il sessantesimo "compleanno" del personaggio. Tex è spesso accompagnato nelle sue avventure dai suoi tre pards: Kit Carson, Kit Willer, Tiger Jack. Insieme viaggiano per le estese praterie americane a difesa di tutti gli onesti cittadini contro i fuorilegge. Classico esempio di eroe positivo, senza macchia e senza paura, sempre disposto pur di far trionfare la giustizia anche a violare la legge, Tex ha dalla sua una caratteristica precipua: nervi d'acciaio che gli consentono in ogni circostanza e in ogni pericolo di valutare la situazione e trovare una via di uscita.